

# Salendo la parola sulle labbra del compimento

Si è accomiatato il mondo  
alle nostre spalle.  
Non volgeremo lo sguardo  
verso di lui,  
non ci gireremo, no,  
non avremo fame di pietà  
né sete di compassione.  
Taceremo i nostri sentimenti  
a coloro che invano  
cercheranno di sporcarci  
nella menzogna della sera,  
quando il lucignolo fumigante  
va perdendo ogni sua forza  
e il cielo s'arrotola  
tra fazzoletti di lacrime  
che mai ci apparterranno.  
Chiedeteci della paura, dell'angoscia,  
del dolore di chi si sente illeso  
tra i mille e mille volti senza nome,  
dell'inquieto tormento  
di chi percepisce ancora e forte  
il fetore buio, incontrollato,  
proveniente dagli innumerevoli campi  
dominati dalle guerre.  
Silenzio.  
Questo è quanto noi doneremo  
per chi ha contratto volontariamente  
la lebbra delle anime  
contagiando, così, terre e mari.  
Pronti solo a consolare i morti,  
salendo la parola  
sulle labbra del compimento,

saremo l'ultima carezza degli uomini  
e la primavera degli angeli.

*(18/09/2023)*